

Iva, decade il decreto
Governo e maggioranza
in Senato
votano contro se stessi

ROMA. Governo e maggioranza votano contro se stessi e fanno decadere per la terza volta il decreto sull'Iva. È successo ieri al Senato, che stava esaminando, nell'ultimo giorno utile per la conversione, il provvedimento votato alla Camera lo scorso 4 marzo. Motivo del contendere era ancora una volta l'Iva sulle calzature, oggi al 19%, e per la quale, a Montecitorio (su proposta dell'esecutivo) si era stabilito di delegare il governo a ridurre, con decreto del ministero delle Finanze, al 9%, in un periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1994. La norma era stata inserita nel disegno di legge di conversione del decreto. I comunisti non erano soddisfatti della soluzione che rinviava troppo nel tempo la decisione. Per questo il decreto al Senato, il gruppo comunista presentava, pertanto, un emendamento (primo firmatario Giorgio Ciabani) che prevedeva il 1° luglio come data per la riduzione al 9%. Il governo dava parere contrario e la maggioranza

Ha acquistato il 10% della finanziaria della Bna

Monti in aiuto di Auletta

Il petroliere Monti è entrato bruscamente in campo nella guerra per il controllo della Banca nazionale dell'agricoltura acquistando il 10% delle azioni della Bonifiche Siele, la finanziaria del conte Auletta che detiene la maggioranza del pacchetto azionario dell'Istituto di credito. L'acquisto è avvenuto - come informa un comunicato ufficiale del gruppo Monti - d'intesa con lo stesso Auletta.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Non c'era la Gemma della famiglia Agnelli dietro le manovre per aiutare il conte Auletta a tener testa all'offensiva condotta dal Credito Italiano per conquistare il controllo della Banca dell'agricoltura. C'era però un altro gruppo, egualmente potente e pericoloso, quello del petroliere editore Attilio Monti che si è schierato decisamente con l'abbondanza di mezzi finanziari, dalla parte dell'attuale presidente della Bna. Con questa operazione Aulet-

to della Bna per vanificare gli interventi speculativi che negli ultimi giorni si erano verificati su questi titoli. Deboli sono apparsi anche i titoli della Bonifiche Siele sospesi a metà mattinata per eccesso di ribasso e quando sono stati richiamati alla chiusura del listino hanno fatto registrare un calo che sfiora il 12%.

La guerra tra Credito italiano e Banca dell'agricoltura non si conclude certo con questo intervento, ma è certo che Auletta si trova oggi in condizioni meno svantaggiate. Fino a pochi giorni fa il presidente della Bna sembrava completamente isolato e pareva non poter resistere per un mercato disorientato. In secondo luogo non può preoccupare il fatto che un potente gruppo privato non finanziario e con fortissimi legami industriali intervenisse prepotentemente in un'operazione delicata come è quella per il controllo della

principale banca privata italiana. Proprio mentre il disegno di legge per la separazione delle imprese industriali dall'attività bancaria sta passando alla Camera dopo l'approvazione al Senato, viene ora compiuta una operazione che va nel senso contrario alla legge.

La situazione bancaria italiana si fa ora sempre più intricata. È necessario che l'Ini indichi al più presto la strategia globale delle sue banche e in particolare per il Credito italiano che si trova oggi espone al contraccolpi di questa manovra scalata. Al tempo stesso occorre trovare una rapida soluzione per la Bna che oltre due anni si trova in difficoltà, con un presidente come Auletta arricchito alla sua banca che rischia di perdere il ruolo che ha conquistato negli anni grazie alla professionalità dei suoi dipendenti.

Piano Brady sul debito
Confronto internazionale
sulle nuove proposte
dell'amministrazione Bush

ROMA. I debiti dei paesi del Terzo mondo (oltre 400 miliardi di dollari sono per l'America Latina) saranno al centro del tradizionale «Consiglio di primavera», che si terrà a Washington da domani al 4 aprile. L'amministrazione Bush, tramite il segretario al Tesoro Nicholas Brady, ha lanciato un piano per la riduzione del carico debitorio che dovrebbe permettere un taglio medio del 20% in tre anni del debito contratto con le banche private americane da parte di 39 paesi.

Brady vorrebbe agevolare il parziale condono volontario da parte delle banche usando risorse del Fondo monetario e della Banca mondiale. Un taglio del 20% dovrebbe tradursi in un risparmio per i paesi poveri di circa 6 miliardi di dollari all'anno soltanto in interessi. Ma molti particolari sono ancora vaghi e dovrebbero essere precisati venerdì con la prima riunione del «gruppo dei 24», una rappresentanza dei paesi in via di sviluppo. Il consiglio avrà la sua stretta finale il 3 e 4 aprile con le riunioni del «gruppo dei 10», i paesi ricchi, del comitato del Fondo, e con una sessione congiunta tra Fondo e Banca mondiale. All'interno del «gruppo dei 10» sembrano esserci ampi consensi sul piano Brady, con cui gli Stati Uniti rinunciano a risolvere il problema senza condoni di alcun tipo. Convergenze anche sull'imperativo che discende dal piano: drastiche riforme degli apparati produttivi e burocratici dei paesi debitori. Per quanto riguarda l'economia mondiale il Fondo ha preparato un rapporto che prevede il mantenimento degli attuali squilibri tra Usa in grave disavanzo e Giappone e Rft in crescente surplus. Fondo e Banca auspiciano maggiore armonizzazione tra le potenze occidentali.

BORSA DI MILANO

Cedono le «Bonifiche» di Auletta

MILANO. Ancora bagarre attorno ai titoli del conte Auletta e buoni spunti iniziali di alcuni titoli maggiori come Fiat e Montedison. Poi però dopo la partenza sprint, la seduta si è affiacchita e sono comparsi segnali di indeclinazione. Il Mib che alle 11 segnava un buon progresso dell'1,2% è terminato a +0,49%. I tre valori della Bna sono stati subito rinvolti a inizio di seduta per eccesso di rialzo, manovra praticata pare dai difensori della Bna che consente di bloccare gli scambi e quindi di im-

Il minor denaro possibile per fronteggiare i rastrellamenti da parte del Credito. Ieri la Consob ha voluto vedere meglio come stanno le cose sospendendo i titoli per accertarne la effettiva diffusione tra il pubblico. Rinviate, ma per eccesso di ribasso, anche le Bonifiche Siele, la finanziaria che permette ad Auletta di controllare la Bna. La caduta del prezzo delle Bonifiche è dovuta probabilmente alla notizia dell'acquisto da parte di Monti - alleato del conte - di un cospicuo pacchetto di Bonifiche Siele. Al ri-

basso sono state rinviate anche le Merloni risparmio n.c. dopo le impennate dei giorni scorsi, mentre le Kemel risparmio n.c. sono state pure rinviate per eccesso di rialzo come le Calp (Cristallerie artistiche). Fra i titoli maggiori c'è l'ausilio dell'11% delle Fiat, che sembrano uscire da una fase di stanca; c'è il recupero dell'1% delle Montedison e il balzo delle Cir di De Benedetti del 3,55%. Fra i titoli minori balzi hanno avuto Editoriale (45,74%) e Torit (+5,69%). Flessioni denunciano Comi e Credit. □ A.G.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term., Valore, and various convertible securities like AMF, ANI, BINA, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, and various government and corporate bonds like ANI, ANI, ANI, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Valore, and various exchange rates for currencies like Dollaro USA, Franco Svizzero, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Valore, and various gold and silver prices like Oro fino, Argento, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione, and various stock prices from different sectors like Banca, Assicurazioni, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Valore, and various prices for foreign currencies like Banca, Assicurazioni, etc.

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Table with columns: Titolo, Valore, and various Italian investment funds like Azimovani, Gemma, etc.

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Table with columns: Titolo, Valore, and various Italian investment funds like Azimovani, Gemma, etc.

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.

INDICI

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.

INDICI

Table with columns: Titolo, Valore, and various market indices like MIB, Indici Settimanali, etc.